



## **Ministero dell'Istruzione e del Merito**

UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA LOMBARDIA

**ISTITUTO COMPRENSIVO FARA D'ADDA**

PIAZZALE JACQUES MARITAIN, 3 - 24045 FARA GERA D'ADDA (BG)

[www.icfara.edu.it](http://www.icfara.edu.it) - [bgic846006@istruzione.it](mailto:bgic846006@istruzione.it) - [bgic846006@pec.istruzione.it](mailto:bgic846006@pec.istruzione.it)

Tel. **0363 688710** - Codice Fiscale: 93024340163 - Codice Meccanografico: BGIC846006



**Piano Annuale per l'Inclusione a.s. 2024/2025**

## SOMMARIO

<u>Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità</u>	2
<u>Rilevazione dei BES presenti:</u>	3
<u>Risorse professionali specifiche</u>	3
<u>Sperimentazione educatore di plesso</u>	5
<u>Coinvolgimento docenti curricolari</u>	6
<u>Coinvolgimento personale ATA</u>	7
<u>Coinvolgimento famiglie</u>	7
<u>Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS/CTI</u>	7
<u>Rapporti con privato sociale e volontariato</u>	7
<u>Formazione docenti</u>	7
<u>Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:</u>	8
<u>Parte II – Obiettivi di incremento dell’inclusività proposti per il prossimo anno</u>	9
<u>Dirigente scolastico:</u>	9
<u>Collegio dei docenti:</u>	9
<u>Consiglio di classe:</u>	9
<u>Coordinatore di classe o insegnante prevalente:</u>	9
<u>Gruppo di lavoro per l’inclusione (G.L.I.)</u>	9
<u>Il G.L.I.:</u>	9
<u>Gruppo di lavoro operativo (G.L.O.):</u>	11
<u>Funzioni Strumentali dei servizi alla persona/inclusione</u>	12

### **Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità**

<b>Rilevazione dei BES presenti:</b>	<b>n°</b>
1. Disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	<b>84</b>
<input type="checkbox"/> Minorati vista	1
<input type="checkbox"/> Minorati udito	1
<input type="checkbox"/> Psicofisici	82
2. Disturbi evolutivi specifici	<b>104</b>
<input type="checkbox"/> DSA	45
<input type="checkbox"/> ADHD/DOP	0
<input type="checkbox"/> Borderline cognitivo	59
<input type="checkbox"/> Altro	0
3. Svantaggio (indicare il disagio prevalente)	<b>57</b>
<input type="checkbox"/> Socio-economico	6
<input type="checkbox"/> Linguistico-culturale	20
<input type="checkbox"/> Disagio comportamentale/relazionale	10
<input type="checkbox"/> NAI	21
Totali	<b>245</b>
% su popolazione scolastica	<b>18%</b>
N° PEI redatti dai GLO	<b>84</b>
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	<b>91</b>
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	<b>56</b>

<b>Risorse professionali specifiche</b>	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
---	---	---------

Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Si
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Si
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Si
	Attività di coordinamento.	Si
Referenti di Istituto (Disabilità, DSA, BES, Alunni Stranieri)	Supporto, rilevazione dati e formazione.	Si
Psicopedagogisti e affini esterni/interni	Sostegno agli alunni e famiglie	Si
Docenti tutor/mentor	Accoglienza supervisione, accompagnamento e orientamento.	Si
Altro:		
Altro:		

## Sperimentazione educatore di plesso

In riferimento al progetto avviato in Provincia di Bergamo per la promozione di un servizio di inclusione sociale delle persone con disabilità in età scolastica, il nostro istituto parteciperà alla sperimentazione di un progetto che volge al superamento della figura di “educatore ad personam”, previsto per l’assistenza educativa scolastica, verso l’educatore di comunità/plesso. La proposta si colloca all’interno del quadro normativo nazionale e regionale in materia di inclusione scolastica per l’integrazione degli alunni/e con disabilità nelle scuole di ogni ordine e grado.

Ci si è avviati alla stesura di un protocollo che intende essere riferimento metodologico e operativo per i Comuni degli Ambiti Territoriali della Provincia di Bergamo.

Gli obiettivi che ci si prefigge di raggiungere sono:

- a. promuovere nel territorio una cultura inclusiva e una prassi promotiva le condizioni per la realizzazione dei progetti di vita di ciascun cittadino, con particolare attenzione a coloro che vivono condizioni di fragilità sociale e/o di bisogni educativi speciali, fondamento della comunità inclusiva;
- b. condividere metodologie e strumenti per favorire l’inclusione scolastica degli alunni/e in situazioni di disabilità;
- c. raccordare e promuovere le azioni di progettazione e programmazione a livello locale per l’inclusione scolastica degli alunni/e con disabilità, anche attraverso la chiara definizione delle competenze, delle responsabilità e delle modalità di collaborazione;
- d. qualificare gli interventi secondo principi di efficacia, efficienza ed appropriatezza in termini di inclusione scolastica;
- e. rafforzare una rete territoriale corresponsabile in grado di attuare interventi flessibili costruiti sui bisogni dei singoli e del contesto, coerenti grazie al confronto e all’agire riflessivo e di ricerca;
- f. valorizzare le risorse professionali.

<b>Coinvolgimento docenti curricolari</b>	<i>Attraverso...</i>	Si / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLO	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro: Supporto e formazione	Si
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	

<b>Coinvolgimento personale ATA</b>	Assistenza alunni disabili	Si
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	No
	Altro: Accoglienza	Si
<b>Coinvolgimento famiglie</b>	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Si
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Si
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Si
	Altro:	
<b>Rapporti con servizi socio-sanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS/CTI</b>	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Si
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Si
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Si
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Si
	Progetti territoriali integrati	No
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Si
	Rapporti con CTS / CTI	Si
	Altro:	
<b>Rapporti con privato sociale e volontariato</b>	Progetti territoriali integrati	Si
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Si
	Progetti a livello di reti di scuole	Si
<b>Formazione docenti</b>  <b>Docenti curricolari partecipanti n.0</b> <b>Docenti di sostegno partecipanti n.0</b> <b>Ore formazione n.0</b>	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	No
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	No
	Didattica interculturale / italiano L2	No
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	No
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	No

<b>Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:</b>	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;					X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti				X	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti					X
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione					X
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo (continuità scuola secondaria I grado - scuola secondaria II grado sia in presenza che a distanza causa emergenza sanitaria)					X
Altro: Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo (continuità infanzia- scuola primaria / scuola primaria - scuola secondaria I grado non è stata attuata con la presenza degli alunni a causa dell'emergenza sanitaria, essendo prevista per il secondo quadrimestre, mentre è stato fatto il passaggio d'informazioni tra docenti e l'invio di materiale)				X	
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

## Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno



Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

### **Dirigente scolastico:**

Svolge attività di coordinamento fra tutti i soggetti coinvolti, convoca e presiede le riunioni collegiali.

### **Collegio dei docenti:**

Discute e delibera il P.A.I.

### **Consiglio di classe:**

Esamina e valuta la situazione educativa, formativa ed inclusiva di ogni singolo alunno; discute e approva i P.E.I. e i P.D.P., li condivide con gli assistenti e le famiglie degli alunni che manifestano B.E.S.

### **Coordinatore di classe o insegnante prevalente:**

Dispone le attività della classe volte ad assicurare l'inclusività dell'alunno che evidenzia B.E.S. e verifica il raggiungimento degli obiettivi fissati.

### **Gruppo di lavoro per l'inclusione (G.L.I.)**

Collabora:

- Alla programmazione generale dell'integrazione scolastica;
- Alle iniziative educative e di integrazione previste dal "Piano Educativo Individualizzato" dei singoli alunni D.M. 27/2012 e circolare del 6/03/2013.

## **Il G.L.I.:**

### Composizione:

- DIRIGENTE SCOLASTICO
- RAPPRESENTANTE DEI GENITORI DEL CONSIGLIO D'ISTITUTO
- DOCENTI CON FUNZIONI STRUMENTALI
- DOCENTI CON INCARICHI
- SPECIALISTI ASL DEL TERRITORIO DI RIFERIMENTO

### Compiti:

- Analizza la situazione complessiva dell'istituto rispetto alle varie tipologie di BES;
- Esamina le risorse umane e materiali;
- Predispone un'ipotesi del piano di assegnazione delle stesse;
- Indica il piano di intervento al G.L.O.;
- Verifica periodicamente i processi attivati dall'Istituto;
- Formula proposte per l'aggiornamento e/o la formazione del personale;
- Raccoglie la documentazione degli interventi didattico-educativi;
- Svolge consulenza sui casi e supporta i colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;
- Rileva, monitora e valuta il livello di inclusività della scuola;
- Raccoglie e coordina le proposte formulate dai singoli GLO ad inizio del nuovo anno scolastico;
- Elabora una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni con B.E.S., da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno);
- Analizza le criticità e i punti di forza degli interventi di inclusione scolastica operati nell'anno appena trascorso;
- Formula un'ipotesi globale delle risorse specifiche per incrementare il livello di inclusività generale della scuola nell'anno successivo.

### Tempi:

- Nel mese di settembre, in relazione alle risorse effettivamente assegnate alla scuola – ovvero, secondo la previsione dell'art. 50 della L.35/2012, alle reti di scuole -, il Gruppo provvederà ad un adattamento del Piano, sulla base del quale il Dirigente Scolastico procederà all'assegnazione definitiva delle risorse, sempre in termini "funzionali";

- All'inizio di ogni anno scolastico il Gruppo propone al Collegio dei Docenti una programmazione degli obiettivi da perseguire e delle attività da porre in essere, che confluisce nel Piano annuale per l'Inclusività;
- Al termine dell'anno scolastico, il Collegio dei Docenti procede alla verifica dei risultati raggiunti.
- Si riunisce all'occorrenza per confrontarsi sulla compilazione delle varie rilevazioni statistiche indicate dal MIUR e per partecipare alla stesura del RAV, del Piano di Miglioramento e della rendicontazione sociale.

## **Gruppo di lavoro operativo (G.L.O.):**

### **(Infanzia, Primaria e Secondaria)**

#### Composizione:

- dai **docenti** del consiglio di classe
- dall'**insegnante specializzato per il sostegno** (in quanto contitolare)
- è presieduto dal **Dirigente Scolastico o da un suo delegato** (coordinatore)
- dai **genitori** dell'alunno con disabilità (partecipano ai lavori del GLO)
- da **figure professionali** che interagiscono con lo studente con disabilità o con la classe:  
(interne : referenti bes, componenti GLI, docenti supporto classe; esterne : specialisti ASL o privati, Ente locale, componenti GIT)

#### Compiti

- Stende e aggiorna il P.D.F.;
- Progetta e verifica il P.E.I.;
- Indica al G.L.I. di Istituto le ore e le aree di sostegno necessarie nel successivo anno scolastico;
- Provvede ad ogni altro adempimento necessario ad assicurare l'integrazione dell'alunno disabile.

#### Tempi

- Si riunisce 3 volte l'anno.

## **Funzioni Strumentali dei servizi alla persona/inclusione**

### **(Alunni con disabilità, BES, Intercultura, Bullismo)**

- Collaborano con il Dirigente Scolastico per predisporre tutte le attività volte ad assicurare l'integrazione e l'inclusione scolastica; sia all'interno che all'esterno della scuola, coordinano le attività deputate ad assicurare l'integrazione e l'inclusione scolastica (classi aperte, laboratori integrati misti);
- Intrattengono i rapporti tra la scuola e i soggetti esterni (famiglie, ATS, Enti territoriali, volontari, cooperative);
- Svolgono attività di aggiornamento, informazione e di divulgazione sulle tematiche della disabilità, dell'integrazione e dell'inclusione.

**Per il prossimo anno scolastico prevedere maggiori incontri di raccordo tra la scuola e i centri di NPI di riferimento.**

### **Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti**

All'inizio di ogni anno scolastico, verrà presa in considerazione in sede di G.L.I. l'opportunità di individuare specifici percorsi di formazione e aggiornamento degli insegnanti concernenti tematiche riferiti ai casi specifici di B.E.S. presenti nella scuola con Enti, Associazioni e privati altamente specializzati (medici, pedagogisti, psicologi e insegnanti).

- Si propone di attivare corsi che diano agli insegnanti veri spunti e strumenti da utilizzare nelle attività scolastiche quotidiane e corsi di formazione su specifiche disabilità che riguardano tutti i BES

### **Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;**

La scuola considera l'alunno protagonista dell'apprendimento qualunque siano le sue capacità, potenzialità e limiti; la scuola punterà a favorire la costruzione attiva della conoscenza, rispettando i ritmi, gli stili di apprendimento e le personali strategie di approccio al "sapere".

Le prassi inclusive terranno conto della metodologia dell'apprendimento cooperativo.

La valutazione sarà rapportata al P.E.I. o al P.D.P., che costituiscono gli strumenti operativi di riferimento per le attività educative a favore dell'alunno con B.E.S.

La valutazione sarà considerata come valutazione dei processi e non solo della performance.

Al fine di assicurare una valutazione sempre più in sintonia con i B.E.S. si terrà conto di eventuali nuove proposte per adottare e sperimentare nuove strategie di valutazione.

### **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola**

Per l'organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola si tiene conto:

- Dell'organico di sostegno;
- Della precedente esperienza scolastica dell'alunno;
- Della documentazione medica (Diagnosi Funzionale, Certificazione di handicap della commissione medica, altre certificazioni medico-specialistiche);
- Delle indicazioni fornite dalla famiglia;
- Del PEI e del PDP;

Per favorire l'inclusione, il recupero delle difficoltà e la valorizzazione delle eccellenze, le strategie messe in atto saranno:

- Intersezione in presenza o a distanza (Infanzia);
- Laboratori integrati misti /dei piccoli gruppi omogenei ed eterogenei;
- Sportelli di ascolto adolescenti/famiglie;
- Progetti per alunni disagiati e bisognosi (musicale, espressivo, acquatico, psicomotorio...)
- Sportello d'ascolto alunni Bes
- Piattaforma GSuite

La scuola ha già posto in essere strategie organizzative come indicato nella L.41 del 6 giugno 2020

### **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti**

Per l'organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti si tiene conto:

- Del PEI;
- Del supporto fornito dal comune o ambito territoriale in relazione al trasporto degli alunni e in relazione all'assistenza degli alunni (assistenti alla comunicazione);
- Del coinvolgimento dei volontari del servizio civile.
- Dell'opportunità di coinvolgere gli alunni negli stage di orientamento scolastico.

### **Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative**

La partecipazione delle famiglie degli alunni con disabilità al processo di integrazione avviene mediante una serie di adempimenti previsti dalla legge. Infatti ai sensi dell'art 12 comma 5 della L. n. 104/92, la famiglia ha diritto di partecipare alla formulazione del Profilo di Funzionamento e del PEI, nonché alle loro verifiche.

I rapporti fra istituzione scolastica e famiglia avverranno, come del resto già avviene, nella logica del supporto alle famiglie medesime in relazione alle attività scolastiche e al processo di sviluppo dell'alunno con disabilità.

La famiglia rappresenta infatti un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica dell'alunno, sia in quanto fonte di informazioni preziose sia in quanto luogo in cui avviene la continuità fra educazione formale ed educazione informale.

Anche per tali motivi, la documentazione relativa all'alunno con disabilità deve essere sempre disponibile per la famiglia e consegnata dall'istituzione scolastica quando richiesta. Di particolare importanza è l'attività rivolta ad informare la famiglia sul percorso educativo che consente all'alunno di poter usufruire di una valutazione differenziata e, al termine del corso di studi, di acquisire l'attestato di frequenza piuttosto che il diploma di scuola secondaria di primo grado.

Per opportune finalità informative, risulta fondamentale il ricorso al fascicolo personale dell'alunno con disabilità, la cui assenza può incidere negativamente tanto sul diritto di informazione della famiglia quanto sul più generale processo di integrazione.

### **Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;**

Il PEI e il PDP rappresentano, come già rilevato, gli strumenti cardine nella proposta di un percorso educativo e formativo, che risponde all'esigenza di assicurare lo sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi e inclusivi.

Il Profilo di Funzionamento (P.F.), se elaborato di concerto con l'ATS, potrà fornire più dettagliate indicazioni di natura diversa, non solo scolastica e didattica, circa lo sviluppo di un curriculum più idoneo possibile alla particolarità dei B.E.S. rilevati, a tutto vantaggio della personalizzazione di un percorso ancor più efficace sotto il profilo formativo ed inclusivo.

#### **Valorizzazione delle risorse esistenti**

Una volta appurata la peculiarità dei B.E.S. presenti, la scuola avrà cura di garantire la valorizzazione delle risorse professionali esistenti sia all'interno della scuola stessa e che all'esterno.

#### **Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione**

Una volta appurata la peculiarità dei B.E.S. presenti, la scuola avrà cura di predisporre opportuni progetti di inclusione, che prevederanno l'acquisizione e la distribuzione di risorse aggiuntive, ove disponibili.

#### **Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.**

Per gli alunni in nuovo ingresso, provenienti dalle scuole dell'infanzia, primarie o da altri istituti, la scuola, in collaborazione con la famiglia, si attiverà, tramite incontri dedicati in presenza o a distanza, per acquisire tutte le informazioni utili alla conoscenza dell'alunno con B.E.S., in maniera tale da rendere più agevole ed esaustiva l'elaborazione del P.E.I. o del P.D.P.

Relativamente agli alunni in uscita, di concerto con il Servizio di Neuropsichiatria e le famiglie, gli alunni, vengono coinvolti nei "progetti ponte" per favorire la conoscenza del nuovo ambiente e delle figure di riferimento al fine di consentire un inserimento privo di ansie e remore immotivate.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 11/06/2024

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 25/06/2024

Allegati:

- Proposta di assegnazione organico di sostegno e altre risorse specifiche (AEC, Assistenti Comunicazione, ecc.)